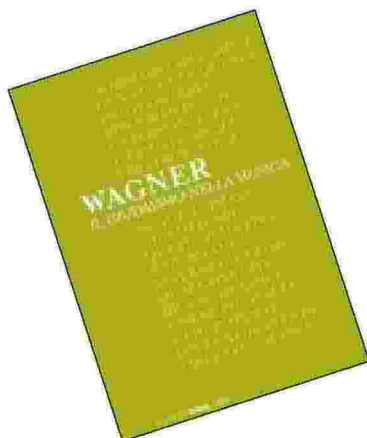


MUSICA

Wagner antisemita
 per la prima volta
 in versione integrale



«L' Ebreo ha la possibilità solo di ripetere e imitare, ma non può veramente parlare, né poetare, né tantomeno creare opere d'arte»: ciononostante, grazie alla sua «capacità di ingannare», ha saputo condizionare il gusto del pubblico. È quanto sostiene K. Freigedank in *Il giudaismo nella musica*, un pamphlet stampato nel 1850 a Lipsia e inserito nel clima antisemita della cultura di '700 e '800, ora edito integralmente in italiano. Chi era Freigedank? Lo pseudonimo di Richard Wagner.

Mattia Rossi

Richard Wagner
Il giudaismo nella musica
 (Mimesis, pagg. 171, euro 15)

